



COMUNE DI GESSATE

BANDO DI CONCESSIONE D'USO

E

ATTO DI CONCESSIONE D'USO

DI BENE IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ

1. BANDO DI CONCESSIONE D'USO GRATUITO DI IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ'

Il Comune di GESSATE (nel seguito Comune) in conformità al D. Lgs. 159 /2011 art 48 c. 3 lettera c) e s.m.i., sulla base del Regolamento Comunale per l'acquisizione, l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 in data 31/07/2023, al fine dell'utilizzo dei beni destinati al Comune e non utilizzati dal Comune per fini istituzionali, o per fine economico, intende selezionare i soggetti inseriti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) incluso l'Elenco specifico del Comune come da Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 22.02.2022.

L'obiettivo della selezione è individuare tra questi l'Ente cui rilasciare, a titolo gratuito, la Concessione per l'utilizzo del bene individuato, per una durata di anni 10 a partire dalla data di conclusione dei lavori di sistemazione del bene, da stabilire con l'Ufficio Tecnico Comunale - indicando la lettera e la macro-descrizione in base all'elenco riportato nelle Premesse e nell'art. 5 del Codice Terzo Settore (D. Lgs 117/2017).

Le attività svolte presso il bene immobile possono essere a scelta fra le seguenti (art. 5 del Codice Terzo Settore - D. Lgs 117/2017):

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- f) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- g) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- h) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- i) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS - D. Lgs 117/2017);
- j) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- k) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS - D. Lgs 117/2017),

promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

l) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

È fatto obbligo ai partecipanti di effettuare preventivamente sopralluogo del bene individuato.

Data pubblicazione: 27/12/2024

Scadenza presentazione domanda: 28/02/2025 ore 12:00

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Polizia Locale

Proponente: Comune di Gessate

Determinazione del Responsabile del Settore Polizia Locale n. 623 del 20.12.2024

Documenti allegati:

- Determinazione del Responsabile del Settore Polizia Locale n. 623 del 20.12.2024
- Bando di Concessione
- Planimetrie dell'immobile – *Allegato A*
- Schema dell'Atto di Concessione – *Allegato B*
- Modello di Dichiarazione sostitutiva – *Allegato C*
- Modello di Proposta progettuale – *Allegato D*
- Criteri di Valutazione – *Allegato E*
- Modello di Studio di Fattibilità – *Allegato F*

2. OGGETTO DELLA CONCESSIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Oggetto del Bando di Concessione è il bene immobile sito a Gessate in Via Galileo Galilei angolo Via Fermi, identificato catastalmente, allo stato, al NCT - Cat. D/7 - Foglio 3 - Part. 319 - Sub (I-MI-362838).

I beni sono stati realizzati in forza di pratica edilizia 6/1988 e successiva variante 120/1989.

L'immobile concesso in uso è individuato nelle planimetrie Allegato A al presente Bando.

I locali oggetto della Concessione vengono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano.

Per lo stato dei luoghi l'agibilità originaria dell'08/06/1990 non può essere considerata sufficiente per l'uso degli spazi che richiedono adeguamenti e nuovi impianti conformi in base all'attività che verrà svolta

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA CONCESSIONE

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro e mutualità prevalente, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti - Enti e Associazioni - di cui all'art. 48, comma 3, del

Codice Anti Mafia (CAM).

La norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti:

“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.

Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale ed alle Associazioni di volontariato, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106* (di seguito CTS).

Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “enti” contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art. 48 del Codice Antimafia, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi gli Enti indicati nell'art. 4 del CTS, nonché gli ulteriori ENP che il Comune abbia decretato di voler coinvolgere a valle della Delibera del Consiglio Comunale e cioè gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti possono partecipare al Bando in forma singola o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti non solo gli Enti del Terzo Settore, ma anche altri Enti non profit.

Possono presentare domanda di Concessione, singolarmente o in forma di associazione temporanea di scopo, i soggetti di cui all'art. 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ovvero Enti non profit regolarmente iscritti all'elenco specifico del Comune come da Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 22.02.2022, che svolgono attività diverse da quelle incluse nell'art. 5 del CTS, purché questa attività sia necessaria per lo svolgimento del progetto e non venga svolta dagli ETS.

I soggetti non devono trovarsi in condizione di morosità nei confronti del Comune alla data di presentazione della risposta al Bando di Concessione.

4. DURATA DELLA CONCESSIONE D'USO ED EVENTUALE RINNOVO

La durata della Concessione è determinata in anni 10 a partire dalla data di conclusione dei lavori di sistemazione del bene, da stabilire con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Presso l'immobile dovranno essere svolte solamente attività coerenti con quelle svolte dai soggetti assegnatari e conformi al progetto presentato in sede di Concessione.

La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Sindaco ed al settore Polizia Locale almeno sei mesi prima della scadenza e dovrà essere compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Il Comune ha la facoltà di procedere o meno al rinnovo, con atto motivato tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte nel periodo di assegnazione del bene.

5. CONCESSIONE D'USO

Restano a carico dell'ETS/ENP tutte le spese relative a modifiche murarie o di impianti, ad apparati, mobilio ad altre modifiche rese necessarie per l'espletamento dell'attività proposta, le spese relative all'ordinaria manutenzione del bene nonché quelle di funzionamento come ad esempio: bollette elettricità, bollette gas, fornitura acqua potabile e sanitaria, tassa rifiuti incluso, spese di amministrazione, assicurazioni.

Parimenti in capo all'ETS/ENP resta il costo del lavoro necessario alla corretta gestione delle attività legato alla tipologia dell'attività da svolgere, in coerenza con quanto previsto nella Proposta Progettuale presentata. Eventuali modifiche al bene durante il periodo di assegnazione devono obbligatoriamente essere preventivamente valutate ed accettate dal Comune in forma scritta.

Le spese di straordinaria manutenzione sono a carico dell'ETS e sono prese in considerazione ai fini della valutazione della durata della Concessione.

Il Modello è in **Allegato B**.

6. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La Concessione sarà aggiudicata e valutata dal Comune in base al punteggio ottenuto in base ai Criteri di Valutazione definiti dal Comune e valutati dalla Commissione Giudicatrice secondo gli elementi ed i parametri di punteggio riportati in **Allegato E**.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'Ente che avrà conseguito complessivamente il punteggio più alto ottenuto dal valore medio dei punteggi dei diversi criteri espressi da tutti i membri della Commissione Giudicatrice, opportunamente pesati.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola Proposta Progettuale valida, sempre che sia ritenuta idonea e compatibile con le necessità individuate sul Territorio.

Non saranno ammesse proposte parziali, condizionate o espresse in modo indeterminato.

In caso di parità di punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione della Proposta Progettuale.

In caso di ulteriore parità di punteggio nella valutazione si procederà a sorteggio in seduta pubblica.

I punteggi saranno attribuiti in relazione agli aspetti strutturali, funzionali, organizzativi, operativi, economico-finanziari e qualitativi del progetto di gestione del bene.

Non potranno essere ammessi i progetti che non conseguono almeno un punteggio medio di 60/100 complessivo.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Per partecipare alla selezione ogni candidato deve presentare DUE buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

- 1) Busta 1 - Documentazione amministrativa;
- 2) Busta 2 - Documentazione sul Progetto (vedi **Allegato D**)

La mancata separazione dei contenuti come richiesto, ovvero l'inserimento di elementi concernenti aspetti non pertinenti ai contenuti costituirà causa di esclusione.

Verranno escluse le risposte plurime, o condizionate, o proponenti alternative rispetto a quanto

richiesto nel Bando.

Le buste devono essere contenute, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato e controfirmato. Il plico deve recare, all'esterno, il nominativo del Concorrente e riportare la dicitura "Risposta al Bando di Concessione per l'assegnazione in Concessione d'uso dell'immobile sito in Gessate Via Galileo Galilei angolo Via Enrico Fermi".

Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti fuori termine, non chiusi e/o mancanti delle prescritte indicazioni all'esterno. Del pari non saranno prese in esame quelle offerte che non siano contenute in busta chiusa e/o sigillata o che siano mancanti di qualcuno dei documenti richiesti o gli stessi risultino incompleti o irregolari o in copie non regolarmente autenticate.

*La Busta contraddistinta con il numero "1" - **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** - dovrà contenere:*

a) Domanda di partecipazione, in carta libera, sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'Ente non profit, con allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura; nella domanda deve essere indicata denominazione o ragione sociale, codice fiscale e partita IVA dell'Ente Concorrente.

Nei casi di associazione temporanea di scopo la domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti o da loro procuratori, con le medesime modalità previste sopra (allegando la fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore ed eventuale copia conforme della procura).

b) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 - 47 del DPR 445/2000, utilizzando il modello (**Allegato C**), che attesti i requisiti di partecipazione da cui risulti:

- lo svolgimento delle attività da parte dei Soggetti ammessi alla Concessione;
- l'iscrizione RUNTS o all'Elenco specifico del Comune;
- il rispetto del CCNL e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex legge n. 68/1999;
- l'insussistenza a proprio carico di cause che impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse previste dalla legislazione vigente;
- l'essere in grado di certificare tutti gli elementi dichiarati;
- di avere preso visione del Bando e dello schema di atto di Concessione e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- di essere in regola con le disposizioni relative alla normativa antimafia;

- di aver piena conoscenza delle condizioni dell'immobile e delle condizioni locali e particolari e di accettarle senza riserva alcuna.

Si avverte che le dichiarazioni sostitutive rese dall'affidatario, a norma del D.P.R. 445/2000, saranno assoggettate a controllo. A norma dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, il Comune si riserva di procedere a controlli sia a campione sia nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese da qualsiasi degli Enti non profit/ETS.

Qualora da tali controlli emergano dichiarazioni non veritiere, il dichiarante, ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

c) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Ente non profit/ETS.

d) Atto di Concessione (**Allegato B**) sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto partecipante, per presa visione ed accettazione.

La Busta contraddistinta con il numero "2" - PROPOSTA PROGETTUALE - dovrà contenere:

La descrizione del progetto che il concessionario intende svolgere nei locali.

La Proposta Progettuale deve essere sottoscritta a pena di esclusione, dal legale rappresentante ovvero dal procuratore dell'Ente non profit/ETS.

In caso di Associazione Temporanea di Scopo, a pena di esclusione, la proposta dovrà essere sottoscritta da legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte della ATS ovvero da loro procuratori.

8. RICEZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 28/02/2025.**

Il plico può essere anche consegnato a mano, il lunedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00, il martedì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, il mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 presso lo stesso Ufficio Protocollo del Comune in P.za del Municipio n. 1, che rilascerà ricevuta con data e ora della consegna.

Il recapito in tempo utile rimane a esclusivo rischio dell'Ente non profit/ETS.

9. STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

L'immobile fa parte del patrimonio indisponibile del Comune, pertanto il rapporto tra il Comune e il concessionario sarà soggetto alle norme del diritto amministrativo e avrà carattere precario potendo essere la Concessione revocata per motivi di interesse pubblico.

L'Atto di Concessione amministrativa sarà stipulato mediante scrittura privata registrata.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, l'Atto di Concessione verrà stipulato nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva ed efficace. La stipula dell'Atto di Concessione è, comunque, subordinata al positivo esito dei controlli previsti sul possesso dei requisiti prescritti da parte del concessionario e delle autodichiarazioni presentate.

Le spese relative alla stipulazione dell'Atto sono a carico dell'aggiudicatario.

10. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

Il concessionario individuato è tenuto, prima della firma dell'Atto di Concessione a presentare le

polizze fideiussorie di cui all'art. 12 dell'**Allegato B** - Modello di Atto di Concessione.

11. RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

I soggetti interessati a presentare risposta al Bando di Concessione devono richiedere di effettuare un sopralluogo presso l'immobile oggetto di Concessione. A tal fine è necessario contattare il Responsabile del procedimento per concordare la data.

Al termine del sopralluogo verrà rilasciata, dal personale del Comune, ricevuta di "Effettuato sopralluogo in data: ___/___/___".

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati sarà effettuato in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), unicamente per le finalità connesse alla presente Concessione.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è: il Responsabile del Settore Polizia Locale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00, telefonando al numero 02 959299243 – 328 3605581, o scrivendo all'indirizzo e-mail: polizialocale@comune.gessate.mi.it.

14. DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di sospendere il procedimento di Concessione e/o di non procedere all'aggiudicazione anche per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando lo schema di Atto di Concessione (**Allegato B**)

Allegati al Bando di Concessione:

- A) planimetrie dell'immobile
- B) Atto di Concessione
- C) Dichiarazione sostitutiva
- D) Proposta progettuale
- E) Criteri di valutazione
- F) Studio di Fattibilità

Firma:
